

Il Terzo Mondo

(... nello sport dal 1906)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 4 / 2017-2018

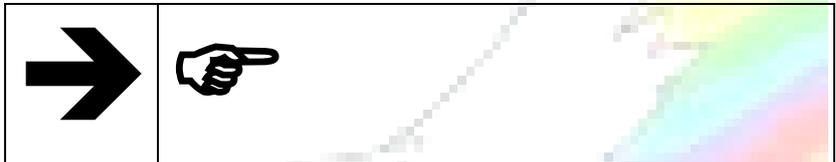
Giugno 2018 (anno XLIII)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – e-mail csisiena@tin.it - C.F. 92000210523 – C.C.B. Banca CRAS - Agenzia 2 – Siena - IBAN IT85N088851420200000020073 - Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presidente Cerretani Fabio; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Ufficio Stampa: Bellucci Enrico, Sclavi Danele, Zanibelli Giacomo; Fondatori Bernardoni Roberto, Giomi Piergiorgio - periodico settimanale - stampato in proprio - diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



	<h1>Sommario</h1>		
	SOCIETÀ 2017/2018	TESSERATI 2017/2018	SOC. TESS. 2016/2017
	51	2.169 (dato provvisorio)	56 / 3.169
Presidenza Territoriale	Pensieri, parole, opere, omissioni		
Area Formazione	Csi e la sua missione educativa		
Area Tecnica	Tornei e campionati a.s. 2017 /2018		
Il Punto	Nuovo Statuto CSI		
Tempo supplementare	Discobolo d'oro offerto dal CSI a Santa Caterina da Siena - anno 2018		
Altro ed oltre lo sport	dentro le mura...oltre le sbarre		
Il CSI lo trovi su	Facebook: @csisienna Email: csisiena@tin.it - siena@csi-net.it Provinciale: www.csisiena.net Nazionale: www.csi-net.it		

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena N. 4 Giugno 2018

Chiusura estiva segreteria del Comitato Provinciale

Con la fine del mese di Giugno chiudono per il periodo estivo gli uffici della segreteria, affiliazione e tesseramento; come di consueto manterremo un presidio attivo nel giorno di mercoledì al servizio dell'associazione sarà inoltre possibile prenotare un appuntamento inviando con congruo anticipo una email a csisiena@tin.it o telefonando al responsabile di Area Nunzio Filippo Fortunato 335 738 7557.

Auguriamo a tutti una buona vacanza, un rientro nelle propria famiglie, una riflessione rigenerante per ripartire in forma per l'attività 2018 / 2019,

Presidenza Territoriale

Pensieri, parole, opere, omissioni

Fabio Cerretani

Le parole del titolo che ho dato a questo messaggio ci riportano al testo del "Confiteor" che recitiamo (tutti o quasi) durante la Santa Messa. Riconosco che le parole, soprattutto in relazione a contesto in cui le troviamo abitualmente. sono un po' impegnative ma mi sono venute di getto... avevo pensato alla sola parola "Pensieri" ma automaticamente sono seguite le altre.

Ma a cosa mi riferisco?

La comunità della Chiesa senese è stata recentemente scossa dal suo (apparente) torpore da una vicenda che sta coinvolgendo una sua storica e importante istituzione della quale non faccio il nome (non ha importanza) mi limito a dire che svolge o ha svolto negli anni (quasi un secolo ?) un servizio di educazione, assistenza, accoglienza a molte famiglie senesi ed ai loro figli; non conosco in modo approfondito le sue origini ed i suoi sviluppi, fondata da una discendente da una famiglia storica e nobile della nostra città (per la cronaca non si tratta della Consorteria dei Cerretani).

Ebbene, intorno a questa istituzione (poco conosciuta se non dagli addetti ai lavori) si è creato un forte interesse non per il suo ruolo operativo nella Chiesa locale (peraltro benemerito) ma soprattutto (come dicono fonti ben informate) per il consistente patrimonio (finanziario ed immobiliare) che ha attratto, come le mosche al miele, personaggi altrettanto sconosciuti (ai non addetti ai lavori) provenienti da varie regioni italiane.

Intorno a questa vicenda, come spesso succede, si sono costituite due fazioni opposte composte da importanti e conosciute figure attive nel mondo politico ed ecclesiale senese, impegnate a difendere la storia della istituzione ed il suo collocamento in ambito ecclesiale, dall'altra ad attingere al patrimonio della medesima per finalità non chiare (anche se spero lecite).

Dopo i pensieri, le parole, le opere siamo giunti alle omissioni: quello che sta accadendo poteva essere evitato? a chi spettava? dove erano gli strenui difensori della legge (o parte di questi)? Alcuni amici mi hanno spiegato con dovizia di particolari le ultime tappe della vicenda e rappresentato i possibili (o certi) sviluppi, mi sono chiarito i problemi ed i dubbi, ho condiviso le loro posizioni e mi sono reso disponibile a valutare e sostenere eventuali iniziative comuni, (compreso il coinvolgimento diretto o indiretto dell'associazionismo ecclesiale senese), evitando schieramenti fuori luogo.

Concludo con le opere... l'istituzione di cui trattasi, attraverso la propria Fondazione, sembra possa destinare ad opere sociali propri contributi, come CSI (ente di promozione sportiva e di forte impegno sociale) abbiamo fatto una richiesta per un modesto importo finalizzato all'acquisto di materiale sportivo la cui eventuale erogazione consentirebbe al Comitato senese di contenere le spese che sarebbero ricadute indirettamente sulle proprie affiliate (società sportive, contrade, parrocchie) e quindi sulla base sociale sulla quale si sviluppa la nostra attività.

La scelta fatta dal CSI di Siena non si pone quindi a favore o contro l'attuale gestione dell'istituzione di cui trattasi, cosa ben diversa se (come voci male informate hanno diffuso) avessimo richiesto o proposto collaborazione per l'accesso alle loro strutture e/o alla costruzione o gestione di impianti sportivi per trarne benefici economici.

Spero di aver chiarito i dubbi e tacitato le voci fuori campo.

Area Formazione

Centro Sportivo Italiano CSI . Comitato Provinciale
Piazza dell'Abbadia 6 – 53100 SIENA – Tel / Fax / Segr 0577 / 48470 CF 92000210523
Facebook @csisiena - E-mail csisiena@tin.it – siena@csi-net.it - web www.csisiena.net
Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Il Csi e la sua missione educativa: conoscere il passato per guardare al futuro

*“Accanto a uno sport che aiuta la persona, ve n'è un altro che la danneggia;
accanto a uno sport che esalta il corpo, ce n'è un altro che lo mortifica e lo tradisce;
accanto a uno sport che persegue nobili ideali, ce n'è un altro che rincorre soltanto il profitto;
accanto a uno sport che unisce, ce n'è un altro che divide”
(Giovanni Paolo II, Giubileo degli sportivi, 2000)*

Le parole di Papa Giovanni Paolo II sono un monito a ricordare quanto labile sia il confine che può separare uno sport “etico”, che abbia cioè al centro della sua azione l'uomo, la dignità umana e i “nobili valori”, da uno che al contrario divenga terreno quando non addirittura strumento per perpetrare ingiustizie e offese, al singolo così come alla collettività.

La differenza nel far sì che lo sport sia qualcosa piuttosto che il suo esatto opposto la fanno, nel loro piccolo, tutti coloro che quotidianamente si trovano, con posizioni e ruoli diversi, ad agire sul terreno della pratica e/o del governo dell'attività sportiva.

L'associazione a cui orgogliosamente apparteniamo può vantare una storia ultracentenaria di associazionismo a servizio di uno sport che non perda mai di vista la sua missione educativa e formativa. Quando, nel lontano 1944 – in un'Italia attesa dalla difficile ricostruzione morale e materiale delle macerie ereditate dal secondo conflitto mondiale e da un ventennio di dittatura – il Centro Sportivo Italiano decise di raccogliere l'eredità della Fasci (e ancor prima di quelle pionieristiche forme associative che avevano inaugurato l'impegno cattolico a favore dello sport solidaristico-educativo), le sfide che lo attendevano erano tante e per lo più ardue. Si trattava di recuperare quelle prime esperienze di promozione del valore educativo dello sport, di compenetrazione nella realtà sociale circostante, di difesa dell'idea che lo sport potesse essere tramite di qualcosa che andava oltre la mera attività sportiva, declinandole nella nuova e profondamente mutata realtà dell'Italia del secondo dopoguerra, prima, del miracolo economico, poi, delle sfide del passaggio di secolo, dopo ancora.

Lo sport, dunque, inteso come servizio sociale da rendere all'individuo e alla comunità, contro ogni barriera di classe, genere, età, avendo bene in mente l'antico motto delle prime società ginnastiche – “Palestre della mente e del cuore”.

In oltre settant'anni di attività il Csi, e più in generale l'associazionismo sportivo rappresentato dagli enti di promozione sportiva, hanno giocato un ruolo di primo piano a difesa dell'etica nello sport e dello sport, richiamando la centralità e il primato della persona umana in uno sport minacciato da più parti da rischi di disumanizzazione. Dapprima l'impegno è stato rivolto soprattutto a rafforzare l'idea dello sport come un diritto di tutti, come strumento di crescita umana, aperto anche ai settori economicamente o socialmente più emarginati della popolazione, orientato a valori e obiettivi che non fossero necessariamente quelli del professionismo, della vittoria, del record. Nel maggio del 1976 il Congresso del Csi *L'associazionismo sportivo in una società che cambia* riconosceva come suo obiettivo quello di “qualificare l'azione sportiva in senso umano e sociale, cioè come una attività sportiva per tutti e di tutti [...] e pertanto come una attività a carattere popolare, accessibile alla massa dei cittadini, quindi non selettiva e tesa a rispondere ai bisogni, alle aspirazioni dei singoli e dei gruppi, riconosciuti come protagonisti della propria esperienza sportiva”.

In anni più recenti, poi, il Csi ha saputo aprirsi anche alle nuove sfide di una società in continua trasformazione, guardando a quelle che potremmo definire “politiche sociali”: ciò ha significato uscire dall'attività sportiva in senso stretto per guardare alle esigenze del territorio e della comunità, con una particolare attenzione alle categorie svantaggiate o emarginate. Basti pensare alla nuova sensibilità ai temi ambientali, a quelli della marginalità e dell'inclusività (lo sport come strumento di inclusione di tutte le categorie svantaggiate, dalle donne ai disabili sia fisici che psichici, dai carcerati agli extracomunitari), della solidarietà e del volontariato.

È in queste radici, in questa lunga e ininterrotta tradizione di vocazione “sociale” e formativa del Centro Sportivo Italiano, che dobbiamo attingere le energie e le ispirazioni per il lavoro che ci attende. Il giro di boa di metà mandato può in tal senso rappresentare un momento importante di riflessione su ciò che è stato fatto ma ancor più sul lavoro che rimane da fare, avendo sempre ben presente il ruolo che un ente come il Csi può e deve avere nella società attuale, soprattutto nei confronti di sfide come quelle che riguardano i giovani (alcuni dati ci ricordano che oltre il 30% di under 14 non fa sport: si tratta di un dato allarmante ma anche di una grande opportunità), la marginalità in tutte le sue declinazioni, la disabilità.

Due i punti di forza da cui partire: il forte radicamento del Comitato sul territorio e, appunto, le “radici” storiche, che il progetto di riorganizzazione bibliografica e archivistica si spera riuscirà a far emergere e a valorizzare.

"riconoscere il valore dell'opinione dell'altro è avvicinarsi alla verità???"

Don Pierino Bregoli □

Ogni individuo ha la sua storia, compreso il suo lotto di gioie e sofferenze. Se conosci persone che hanno avuto una vita completamente diversa dalla tua, forse hai notato che in generale hanno convinzioni diverse dalle tue. Ed è del tutto normale. Potrebbe quindi essere interessante dubitare dell'origine delle nostre convinzioni.

Ad esempio, durante un incontro sociale, scoppia una lite tra due individui. Uno di questi è socialista perché suo padre era un attivista sindacale. L'altro crede fermamente nella libera impresa perché è cresciuto in una famiglia imprenditoriale. Le rispettive esperienze di questi individui hanno influenzato direttamente le loro convinzioni opposte.

Una delle cause più frequenti di conflitto è credere all'infallibilità delle nostre opinioni. Ovviamente, avere convinzioni ferme non ci impedisce di essere nell'errore. Ma a volte è utile fare una revisione delle nostre convinzioni, ad esempio usando le seguenti domande: " se avessi subito la stessa influenza di quello che mi contraddice, se avessi lo stesso passato di lui; mi sarei D' accordo con lui? ".

La revisione delle nostre convinzioni può essere molto gratificante. Questo esercizio permette di determinare se le nostre posizioni attuali sono in accordo con i nostri valori, o se riflettono semplicemente l'impronta che il passato ha lasciato in noi. Una tale presa di coscienza può modificare profondamente le nostre relazioni con gli altri. Contribuisce ad eliminare molti litigi e frustrazioni. Quando integriamo il fatto che è in gran parte il nostro passato, che ci differenzia dagli altri; aumentiamo in modo spettacolare il rispetto che proviamo per le loro opinioni, comportamenti e convinzioni. Ci sentiamo più vicini a loro e di conseguenza sviluppiamo una migliore valutazione dei loro punti di vista unici e insostituibili.

"preferisco essere felice che avere ragione"

Area Tecnico Sportiva

Il Centro Sportivo Italiano comitato provinciale di Siena, per l'anno sportivo 2017-18, si è impegnato ad organizzare alcune attività relative alla disciplina del calcio.

14 ° Torneo Roberto Bernardoni “Coppa CRAS”

Fase locale campionato nazionale di calcio a sette cat. OPEN.

Vi prendono parte 12 società sportive affiliate CSI:

ASD Santa Regina

Cravos

Deportivo Aperitivo

GS Alberino

GS Barbicone

Il Liceone

La Quinta

Migranti San Francesco

Misericordia

Pubblica Assistenza Taverne Arbia

Sporting Siena

Vico Alto

Si svolge da ottobre a maggio. Il torneo, cui possono prendere parte tutti gli atleti che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (per un totale di 259 atleti tesserati), permette inoltre, alle squadre qualificate, di

Centro Sportivo Italiano CSI . Comitato Provinciale

Piazza dell'Abbadia 6 – 53100 SIENA – Tel / Fax / Segr 0577 / 48470 CF 92000210523

Facebook @csisiena - E-mail csisiena@tin.it – siena@csi-net.it - web www.csisiena.net

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

partecipare alle successive fasi regionali, interregionali e nazionali, organizzate dai rispettivi comitati. Il torneo si svolge in un girone unico di a/r, cui seguono i playoff, ad eliminazione diretta, per le migliori 8 classificate.

- 1° **MIGRANTI SAN FRANCESCO**
- 2° **ASD SANTA REGINA**
- 3° **LA QUINTA**

Coppa “Disciplina” VICO ALTO
Classifica Capocannonieri MARTINI EDOARDO (Il Liceone)

Torneo Giocacalcio in Contrada

Torneo di calcio a 5 rivolto ai gruppi sportivi delle 17 contrade del Palio di Siena. Si rivolge in particolare al “Gruppo Piccoli” delle suddette società, i quali partecipano attivamente alla buona riuscita del torneo soprattutto dal punto di vista tecnico realizzativo. Le società possono far partecipare gli atleti con un’età compresa tra i 9 e gli 11 anni. La formula del torneo suddivisa in due fasi, la prima prevede 2 gironi da e la seconda ad eliminazione, tende a far disputare il maggior numero di incontri ad ogni società fino a delineare una classifica completa per poter andare a premiare tutte le società coinvolte. Il torneo è giunto alla sua quattordicesima edizione e quest’anno ha visto coinvolte 14 società:

- Rostro - Aquila
- Barbicone - Bruco
- San Marco - Chiocciola
- Camporegio - Drago
- Giraffa - Giraffa
- Leone - Istrice
- Cavallino - Leocorno
- Lupa - Lupa
- La Pania - Nicchio
- Duprè - Onda
- Rinoceronte - Selva
- Senio - Tartuca
- Elefante - Torre
- Castelmontorio - Valdimontone

- 1° **LA PANIA**
- 2° **DUPRE’**
- 3° **ELEFANTE**

Coppa “La Cuffia” GIRAFFA
Premio “Lealtà e Correttezza” LEONE

10 ° Torneo Diocesano - Coppa Santa Caterina da Siena

Torneo di calcio a 5 rivolto a tutti i circoli parrocchiali. Il torneo è indetto dalla Pastorale Giovanile dell’Arcidiocesi di Siena, Colle Val d’Elsa e Montalcino e organizzato in collaborazione con la società Costone - Ricreatorio Pio II. Il torneo, giunto alla sua decima edizione vede quest’anno la presenza di dodici realtà parrocchiali:

- Alberino
- Castellina In Chianti
- Chiesina 2002
- Costone
- Monticiano
- Provenzano
- Sagitta San Miniato
- San Giuseppe Junior
- San Giuseppe Senior

Spirito Santo
Taverne
Vico Alto

Il torneo si sta svolgendo secondo la formula di due gironi di sola andata suddivisi per area geografica. Le migliori quattro di ogni girone si sfideranno in scontri ad eliminazione diretta fino a decretare la vincente. Al torneo stanno prendendo parte un totale di 139 atleti tesserati.

- 1° ALBERINO
- 2° SAN GIUSEPPE SENIOR
- 3° PROVENZANO

Coppa “Disciplina” SPIRITO SANTO
Classifica Capocannonieri PAGLIARO RODOLFO (Provenzano)

1°trofeo inter-parrocchiale di calcio a 5 “San Bernardino da Siena”

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di riavvicinare all'ente sportivo di promozione sociale, operante da oltre un secolo al servizio della comunità ecclesiale, in collaborazione con le parrocchie ed i circoli parrocchiali (suoi interlocutori tradizionali) le centinaia di giovani che vivono la loro esperienza formativa ed educativa all'interno di una dimensione ecclesiale. L'obiettivo principale è quello di tornare a valorizzare lo sport all'interno degli oratori.

L'iniziativa promossa e sostenuta da Don Emanuele, Rettore del Ricreatorio Pio II – Costone, e curata nell'organizzazione da Andrea Pesare per l'ambito parrocchiale (Parrocchia Provenzano) e da Gianmarco Scarcella per l'ambito sportivo (arbitro CSI Siena), diviene un momento significativo di aggregazione tra le giovani generazioni per la trasmissione dei valori cristiani dello sport. A questo proposito il coordinatore degli arbitri del CSI di Siena ha previsto che gli arbitri offrano la propria opera a titolo gratuito per ricordare come arbitrare al CSI sia per prima cosa un impegno educativo e di volontariato cristiano.

Alla squadra vincente sarà offerta una preziosa mattonella in ceramica con il logo di San Bernardino realizzata per l'occasione dal Laboratorio Il Pellicano di Siena.

L' Upd si aggiudica il Primo Torneo Interparrocchiale San Bernardino

lunedì 18 Giugno presso il Costone si è svolto il primo trofeo Interparrocchiale San Bernardino organizzato dalla parrocchia dell' Upd in collaborazione della Parrocchia di Provenzano della Cappella Universitaria e dell' Alberino insieme al comitato provinciale del Csi di Siena. Il tutto si è svolto in unica serata con la disputa di una partita del gruppo dopo cresima tra Provenzano e Upd ciò è avvenuto in un clima molto allegro con diverse persone a vedere questo evento. La partita è stata vinta 8-7 dalla upd su Provenzano alla fine di un match abbastanza divertente giocato a buon ritmo. Dopodiché si è svolta la semifinale tra Upd -Unisi Cappella Universitaria che è stata abbastanza divertente il primo tempo è stato abbastanza equilibrato e si è concluso 2-1 nel secondo tempo invece prevaleva il valore tecnico superiore dell' Upd che concludeva la partita sul 4-1. Molto più divertente la partita tra Alberino- Provenzano che ha visto inizialmente nel primo tempo prevalere l' Alberino che ha concluso il tempo sul 2-0. Mentre nel secondo il Provenzano è riuscito a pareggiare 2-2 e poi è passato in vantaggio sul 2-3 con cui si è conclusa la partita. Poi ci è stata la finale del terzo e quarto posto tra Cappella Universitaria e Alberino che si è conclusa 2-4. La finale del primo e secondo posto tra Upd e Provenzano è stata giocata a ritmi intensi ha visto passare in vantaggio lo Upd all' inizio del secondo tempo e poi a metà del secondo tempo Provenzano ha pareggiato poi ci sono state varie occasione da ambo le parti. Dopo i trenta minuti dei due tempi di gioco sono stati necessari i rigori vinti 6-5 dall' Upd che si è classificata al primo posto, secondo è arrivato il Provenzano, terzo l' Alberino quarta l' Unisi cappella universitaria. Un ringraziamento va a don Enrico per l' organizzazione del torneo e al comitato provinciale del Csi di Siena e al gruppo arbitri del comitato di Siena rappresentato da Scarcella e dal presidente del gruppo Zanibelli. All' Upd prima squadra classificata è stata consegnata la piacella di San Bernardino dal collaboratore del comitato Sclavi all' evento ha partecipato anche il coordinatore dell' attività sportiva del Csi Cappai.

Incontro amichevole di calcio a sette “dentro le mura...oltre le sbarre” a.s. 2017 / 18

Venerdì 22 Giugno in un insolito orario (le 9,00 del mattino) per la disputa di una partita di pallone, motivato da esigenze organizzative rigide (eravamo all'interno della Casa di Reclusione di Ranza – San Gimignano) si è disputato un incontro di calcio a sette tra una rappresentativa di detenuti “di media sicurezza” ed una rappresentativa del CSI di Siena composta da giovani atleti della ASD VIRTUS POGGIBONSI (storica società affiliata al Centro Sportivo Italiano)

Alla presenza e grazie alla collaborazione della dr.ssa Ivana Luisa Bruno, responsabile area sportiva per i detenuti di media e alta sicurezza della casa di reclusione. e di Pietro Burrelli, presidente della Virtus Poggibonsi, che ha portato il saluto del presidente del Comitato CSI di Siena (assente per motivi di salute), la partita si è svolta in un clima sereno e di corretto scambio sportivo; l'iniziativa è stata molto gradita dai partecipanti di entrambe le squadre ed ha rappresentato il primo passo di una nuova collaborazione tra CSI e Casa di Reclusione che vedrà dal prossimo mese di Settembre il tecnico ed educatore CSI Antonio Muccioli operare come istruttore di calcio per i detenuti ed alcuni formatori dell'Ente di promozione sportiva senese impegnati a gestire un corso per arbitri di disciplina all'interno della Casa di Reclusione aperto (in fasi successive) anche al personale di custodia.

La partita con detenuti si è conclusa 11 a 9 per la Casa di Reclusione, una bella esperienza per gli operatori impegnati nella gestione dell'evento e per i ragazzi che vi hanno partecipato.

Per la cronaca i ragazzi CSI (molto giovani: appena 20 anni di età), non conoscendo l'ambiente, sono entrati in campo un po' intimoriti, ma è doveroso sottolineare che con il passare del tempo si sono adeguati, anche perché i detenuti sono riusciti a metterli a loro agio. Partita equilibrata con leggera supremazia dei detenuti, è terminata con il punteggio: primo tempo 5-4 per i detenuti, e secondo tempo 6-5 sempre per i detenuti, non ci sono stati problemi o infortuni, tutto è filato liscio; da parte del tecnico della formazione ospite e dei ragazzi è stato evidenziato trattarsi di una esperienza bella, e ripetibile. Dobbiamo ringraziare la struttura che ci ha ospitato, il tecnico e soprattutto, anche a nome di Antonio Muccioli, ringraziare i ragazzi per la disponibilità e la serietà che li ha contraddistinti Magazzini, Calosi, Slim, Furno, Fusco, Bussagli, Kruschev, Costanza.

EVENTI 2018: PIEVI, CASTELLI, TORRI, LAGHI, PEDONI E CAVALIERI

PASSO PASSO NELLA MONTAGNOLA

Domenica 27 maggio, si è svolta, con partenza e arrivo alla Pieve di Molli – bella località sita a qualche chilometro sopra l'abitato di Tegoia, una passeggiata non competitiva nei sentieri che attraversano la montagna, organizzata dal Centro Sportivo Italiano – Comitato di Siena, il Gruppo di Molli e la Sezione C.A.I. di Siena, con il Patrocinio del Comune e della Pro Loco di Sovicille; la Misericordia di Siena, con la presenza di un'ambulanza con personale qualificato, ha garantito l'assistenza sanitaria nel caso ce ne fosse stato bisogno. La passeggiata si è articolata in due percorsi: uno della lunghezza di circa otto chilometri, che prevedeva il “giro di boa” a Palazzo al Piano, l'altro della lunghezza di dodici, che prevedeva un circuito più ampio con passaggio dalla fattoria di Cerbaia. Il passo dei circa cinquanta partecipanti era diverso ma la diversa lunghezza dei percorsi ha fatto sì che tutti i partecipanti giungessero quasi contemporaneamente al traguardo, in modo da sedersi insieme, alle 13 circa, a tavola per rifocillarsi e gustare il buon pranzo preparato dai componenti il “Gruppo di Molli”, gli stessi che, al termine “del rifornimento”, hanno organizzato un simpatico Palio dei barberi che prevedeva per i vincitori premi eno-gastronomici.

Prima che il gruppo dei partecipanti si sciogliesse, è stata donata a tutti, dal Comitato Provinciale C.S.I. di Siena, una stampa commemorativa dell'evento realizzata su disegno della giovane artista Francesca Carità. Vista la buona riuscita dell'iniziativa, gli organizzatori hanno dato appuntamento per la prossima edizione, con l'augurio di veder partecipare un drappello ancora più numerosi di camminatori.

Proposta attività di Trekking “dolce”

Mercoledì 23 Maggio si è tenuto il programmato incontro per valutare la possibilità di promuovere attività di Trekking, compatibile con le caratteristiche e le esigenze della nostra utenza; abbiamo pertanto ipotizzato di

organizzare raduni di “trekking dolce” non particolarmente impegnativi ed accessibili a gruppi familiari, soggetti anziani, persone con difficoltà motorie contenute.

All'incontro hanno preso parte il Presidente del Comitato CSI di Siena Fabio Cerretani, il Direttore dell'Area Tecnica Salvatore Cappai, il Membro di Presidenza e Presidente del Circolo Sportivo Claudio Doldo, la Guida ambientale “autorizzata” Marco Perugini a cui è stato affidato il ruolo di Referente tecnico per il Trekking. Marco, una delle poche guide autorizzate a gestire questa disciplina sportiva con anni di esperienza alle spalle, predisporrà un calendario di 3 / 4 appuntamenti per il periodo settembre – ottobre 2018 su tracciati di strade a sterro, bosco, campo, percorribili in ca. 3 ore con una idonea attrezzatura (scarpe da ginnastica con suola robusta, abbigliamento sportivo, borraccia per acqua, consigliate ma non richieste scarpe da escursionismo), ovviamente macchina fotografica e binocoli

Sarà obbligatorio il tesseramento CSI per la disciplina, gli interessati non legati a società, contrade, parrocchie già affiliate, verranno tesserati con il citato Circolo Sportivo Campaccio (costo tessera annuale CSI € 7,00). La quota di iscrizione e partecipazione agli eventi sarà comunicata di volta in volta e comprenderà un contributo come operatore sportivo alla guida, ed una quota a sostegno delle spese organizzative sostenute dal CSI di Siena.

Il CSI di Siena organizza per l'anno 2018 un programma di escursioni sul territorio, e non solo, della Provincia di Siena, sotto il nome “Trekking dolce”.

Le escursioni saranno facili, adatte alle famiglie, e saranno condotte da un professionista della disciplina, la Guida Ambientale Escursionistica autorizzata Marco Perugini, che durante il percorso illustrerà gli aspetti storici e naturalistici del territorio attraversato.

Cammineremo nella verde armonia del paesaggio del Chianti, sulle Colline Metallifere coperte da boschi e ricche di corsi d'acqua, nel mondo particolare delle Crete Senesi con gli arsi calanchi ed il Deserto di Accona, sulle dolci colline della Val d'Orcia, sul solitario Monte Amiata, sacro al popolo Etrusco. Vedremo i borghi e le pievi Matildee immerse nel verde della Montagnola Senese, ci immergeremo nelle selvagge valli del Farma – Merse. In questo progetto si inserisce anche una escursione in barca a vela sul Lago Trasimeno in collaborazione con la Lega Navale Italiana – sezione di Siena e Val d'Elsa, e le escursioni a cavallo dei Centri Ippici CSI di Siena,

L'iniziativa ha lo scopo, non solo di trascorrere piacevoli giornate nella natura, ma soprattutto quello di far conoscere i luoghi meno frequentati del nostro territorio ed indirizzare i giovani ad una corretta pratica del trekking e ad una buona educazione ambientale.

Sarà obbligatorio il tesseramento CSI per la disciplina, gli interessati non legati a società, contrade, parrocchie già affiliate, verranno tesserati con il citato Circolo Sportivo Campaccio (costo tessera annuale CSI € 7,00).

La quota di iscrizione e partecipazione agli eventi sarà comunicata di volta in volta e comprenderà un contributo come operatore sportivo alla guida, ed una quota a sostegno delle spese organizzative sostenute dal CSI di Siena.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

TREKKING *Pieve a Carli ed il Lago della Miniera*

DATA *16 giugno 2018*

DURATA *Tre ore*

RITROVO *Ore 16 Murlo*

PRENOTAZIONI *entro 10 Giugno 2018 – a mezzo email csisiena@tin.it (indicare la società di appartenenza e il numero di tessera CSI – se non in possesso di tessera CSI compilare il modello 2/T allegato da consegnare al Comitato CSI di Siena – Piazza dell'Abbadia 6 – 0577 48470)*

L'escursione parte dal villaggio delle Miniere di Murlo, nato con la scoperta dei giacimenti di lignite e sale a Pieve a Carli, di cui le prime notizie risalgono al 1081. Nel religioso edificio, situato sull'antica strada che collegava le pievi del Territorio di Murlo con Siena, si venerava l'effigie della Madonna, considerata la protettrice del territorio. L'itinerario, tra fitti boschi e ampie vedute, giunge ad un bel lago nascosto dalla vegetazione. Dopo una sosta riprendiamo il cammino per rientrare alle Miniere dove si conclude il nostro giro ad anello.

Per informazioni potranno essere contattati:

Marco Perugini - sienatrekking@yahoo.it

Claudio Doldo - claudio.doldo@comune.siena.it

Enrico Bellucci - belluccie@gmail.com

Comitato CSI Siena – csisiena@tin.it

1° Torneo Miseria e nobiltà “Memorial over 40”

Carissimi veterani, Ciessini in servizio permanente effettivo, "miseria e nobiltà" dello sport Senese, il Comitato CSI di Siena ha programmato di ricordare gli amici che ci hanno lasciato con un "memorial di calcio" (quadrangolare a 3 / 5 / 7) riservato a squadre composte da Ciessini over 40 che abbiano disputato e/o arbitrato e/o abbiano avuto rapporti di parentela ed amicizia e/o condivisione sportiva con nostri tesserati deceduti (con la memoria ricordo in ordine alfabetico, tra gli altri, BERNARDONI, CIAMPOLI, PETRENI, RIGHI, VERDIANI, ...figure ed esempi storici che hanno contribuito alla crescita del CSI a Siena, ma anche i sacerdoti Don Vittorio Bonci al Costone, Don Alberto Luzzi alla Magione, ed altri amici forse meno conosciuti Ravenni L., Rizzuto A.) contiamo sull'adesione di numerosi nostri ex atleti a riposo, ma anche dei fischietti che li hanno conosciuti all'epoca delle "casacche nere".

Invito gli interessati a disputare anche solo scampoli di partite, chi volesse partecipare ne dia comunicazione alla commissione calcio del comitato CSI di Siena csisiena@tin.it

A vela sul Trasimeno

Causa concomitanza con altri eventi la giornata in barca a vela sul Lago Trasimeno in collaborazione con la Lega Navale Italiana – Sezione di Siena e Val d'Elsa (comprensiva del pranzo a base di pesce di lago presso il Circolo Nautico) è stata rinviata a

Sabato 21 Luglio 2018

Per motivi organizzativi coloro che parteciperanno con il gruppo CSI saranno tesserati come soci del Circolo Sportivo "Campaccio" di Siena al costo di € 3,00.

La quota individuale di partecipazione prevede:

Tesserata CSI € 3,00

Pranzo al circolo nautico di Castiglione del Lago (a base di pesce) € 25,00 / 30,00

Noleggio barca a vela con accompagnatore € 15,00

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 Luglio a mezzo email csisiena@tin.it

Informazioni e prenotazioni

L.N.I. Sergio Speranza 335 650 8338

C.S.I. Enrico Bellucci 335 829 7151

Il punto

Il nuovo Statuto per una pagina storica dell'Associazione

Vittorio Bosio - Presidente Nazionale

Lo Statuto del Centro Sportivo Italiano è uno strumento di condivisione e di appartenenza che merita rispetto e considerazione. È stato scritto la prima volta più di 70 anni fa e nel tempo ha dimostrato la sua forza e la sua capacità nell'aiutare l'Associazione a radicarsi sul territorio svolgendo un compito sempre più articolato e difficile ma sempre più nobile ed entusiasmante: educare, formare, servire il Paese attraverso la pratica sportiva.

Però il rispetto per questa "summa" di regole fondamentali che, compongono la "Magna Charta" ha permesso di lavorare insieme in tutti questi anni ci impone oggi una riflessione profonda e seria, senza nascondere le difficoltà ma affrontandole a viso aperto. La società è cambiata in profondità nelle sue cellule fondamentali. Sono cambiate le famiglie, sono cambiate le persone, sono cambiate le istituzioni; è cambiata l'economia. Il Centro Sportivo Italiano, tenendo fede alla premessa statutaria – quella di offrire ai giovani la possibilità di vivere l'attività sportiva in una visione cristiana dell'uomo – ha saputo aggiornarsi per quanto necessario ma da una decina di anni ormai è iniziata anche una riflessione sulla necessità di

Centro Sportivo Italiano CSI . Comitato Provinciale

Piazza dell'Abbadia 6 – 53100 SIENA – Tel / Fax / Segr 0577 / 48470 CF 92000210523

Facebook @csisiena - E-mail csisiena@tin.it – siena@csi-net.it - web www.csisiena.net

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

un adeguamento della norma base. Lo Statuto appunto. Questi dieci anni non sono passati invano. Ci sono stati approcci diversi al problema, fatti sempre con le migliori intenzioni, e a volte abbiamo avuto la sensazione di essere vicini al traguardo, salvo dover accettare, per cause di forza maggiore, di rinviare a tempi migliori la definitiva approvazione di una nuova più moderna e agile strutturazione.

Con senso di responsabilità ho indicato la riforma dello Statuto nei punti programmatici che hanno costituito la base progettuale della mia candidatura due anni fa alla guida dell'Associazione. Ho quindi preso un impegno di fronte al Csi tutto; impegno al quale non posso venir meno. Per elaborare il miglior testo possibile (la perfezione non è di questo mondo) è stata costituita una Commissione specifica che ha fatto davvero un lavoro esemplare. Poi sono iniziati gli incontri sul territorio, dei diversi livelli istituzionali. Non posso dire al momento quale sia l'esito della consultazione, ma voglio sottolineare che tantissima gente ha capito e ha contribuito al miglioramento della proposta. Al contempo non posso nascondermi che ho potuto leggere o ascoltare di persona richieste che non sono dettate dalla ricerca del bene associativo. Questo non deve, nella nostra realtà, avere il sopravvento. Ognuno di noi deve mettere, sempre, al primo posto, il futuro del Csi e la sua operatività al servizio di una Nazione che oggi più che mai ha bisogno della nostra Associazione. Da parte delle istituzioni, a cominciare dal Parlamento e dal Governo, è stata avviata con forza una riforma del Terzo Settore che ci riguarda e che ora sembra aver rallentato la sua spinta propulsiva, proprio a causa del cambio di indirizzo politico in Italia.

Ma questo non ha rilevanza ai nostri occhi.

Conta molto di più il fatto che lo Stato ha ritenuto necessario metter mano e modificare tutta la normativa attinente il mondo del Terzo settore e quindi del volontariato nelle sue varie espressioni. Sono perciò fiducioso che il 9 giugno prossimo (continuando il 10 se sarà necessario) sapremo riunirci a Roma per mettere insieme sensibilità, idee, proposte costruttive per l'approvazione delle nuove norme dello Statuto. Saremo veramente chiamati a scrivere una nuova pagina di storia dell'Associazione; una pagina che mi auguro luminosa e nel segno della condivisione leale e sincera.

Il bel momento che abbiamo vissuto a Roma, sabato 9 giugno, e che ci ha permesso di approvare contestualmente il testo del nuovo Statuto e il bilancio annuale, rimarrà nella storia del Centro sportivo italiano per tanti aspetti positivi da evidenziare. Innanzi tutto perché abbiamo dimostrato di saper affrontare le sfide più grandi con la necessaria compattezza. Già la partecipazione molto ampia e significativa faceva sperare in una bella giornata di lavoro, ma poi i toni del dibattito, il rispetto espresso su tutte le proposte e nei confronti di tutte le decisioni, hanno avvalorato questa sensazione iniziale che è diventata piacevole conferma.

Punto dopo punto, emendamento dopo emendamento, lo Statuto ha preso corpo, delineando la struttura normativa portante sulla quale costruiremo il nostro servizio nel futuro. Esco solo un attimo dal tema Statuto per ricordare, con piacere, il voto unanime espresso dai Presidenti territoriali quando, nel primo pomeriggio, hanno approvato il bilancio. Segno evidente di apprezzamento per l'ottimo lavoro del settore amministrativo del Centro sportivo italiano. Poi di nuovo tutti insieme in assemblea per ultimare la discussione sui residui emendamenti al testo dello Statuto, fino alla definitiva approvazione – dopo 40 votazioni – avvenuta nel tardo pomeriggio. Sono contento di come si sono svolti i lavori e della maturità espressa dall'Associazione e per la condivisione dimostrata dalla struttura, nelle diverse articolazioni territoriali su tutto lo stivale. Ora possiamo con ancora maggior forza lavorare alla realizzazione di un sogno che ogni giorno si avvera: proporre e gestire lo sport a misura di persona, ispirato al Vangelo di Cristo, difendendo a testa alta i nostri principi. Abbiamo a cuore i bambini e i giovani; vogliamo essere protagonisti in una società giusta, educante e accogliente, consapevoli che lo Statuto ora ci agevola più di prima. Questo fa crescere il nostro entusiasmo e la nostra responsabilità, alla quale comunque non ci sottrarremo. Sappiamo di essere in tanti, forti di un esercito di ottime società sportive dove regnano molto frequentemente serenità e capacità di servizio. Abbiamo la fortuna di poter camminare nel solco dell'insegnamento della Chiesa, della quale siamo figli partecipi. Ma saremo, proprio per i doveri che sappiamo di avere, vigili e propositivi con le istituzioni, sia sportive, sia amministrative, sia politiche. Saremo severi innanzi tutto con noi stessi perché ora più che mai abbiamo gli strumenti giusti per fare bene; ma saremo, per la responsabilità che abbiamo, severi con tutti gli interlocutori dello sport correttamente inteso (quello fatto per il bene della gente, delle famiglie). Concluso queste brevi riflessioni con un sentito, profondo e sincero grazie a tutti coloro che hanno creduto nella necessità di approvare il nuovo Statuto del Centro sportivo italiano, e credendoci hanno collaborato, nei diversi ruoli e con diversi pesi di responsabilità e carichi di lavoro.

È vincente quell'allenatore che non «perde i suoi ragazzi»

Vittorio Bosio - Presidente Nazionale

Proviamo a dare un contenuto all'impegno che spesso evochiamo come il più importante per il Csi il sostegno all'attività giovanile con criteri educativi e formativi per una vita cristianamente ispirata. Cosa vuol dire? Come si attua? Quanto è sentito dalle nostre società sportive? Partirei dalla risposta a quest'ultima domanda: è molto sentito. Lo posso affermare grazie alla lunga esperienza dentro l'Associazione e alle amicizie costruite in questi anni in tutta Italia con tantissimi dirigenti. Ho così la conferma che i giovani, specialmente i più piccoli, sono nel cuore dell'attività educativa e formativa di moltissime società sportive. Tali conferme non devono però farci pensare che, siccome c'è già chi se ne occupa, a livello centrale, in Presidenza Nazionale, non si debba prendere in carico questo tema. Anzi, è vero il viceversa: proprio perché c'è già molta sensibilità a noi spetta il compito di sostenerla e tutelarla con scelte nazionali appropriate. La "politica" della vicinanza alle società sportive e ai Comitati che lavorano per lo sport dei più piccoli e dei ragazzi è fatta di regole e di azioni concrete. Si tratta di costruire modalità organizzative che favoriscano questo impegno, di fare in modo che l'Associazione affianchi e tuteli quei dirigenti che più si danno da fare. Bisogna costruire percorsi di formazione seri e motivanti, con i quali realizzare una struttura solida di allenatori, istruttori e dirigenti che possano svolgere il loro servizio per le generazioni più giovani, nella sicurezza, nella condivisione, sostenuti dal favore e dall'entusiasmo di tutto il Csi. Si tratta di immaginare una scala dei valori capovolta rispetto alla corrente che domina in questi anni. Il migliore non è l'allenatore che fa vincere tutti i campionati e magari tiene in panchina i ragazzi meno dotati per conquistare i punti della classifica, ma è l'allenatore che nel corso dell'anno non perde le "sue" ragazze o i "suoi" ragazzi ma addirittura, a volte, ne accoglie anche di nuovi. L'allenatore migliore è quello che si fa amare dai ragazzi e dalle loro famiglie, che provoca una contaminazione gioiosa del valore dello sport come cemento che lega le diverse componenti della società e permette di partecipare a costruire una "casa" per tutti. Per i bravi e per i non bravi. Ho visto allenatrici e allenatori arrivare a risultati meravigliosi perché hanno saputo coniugare competenza tecnica e sensibilità, cultura umana e psicologia. Ci vuole cuore, ma non basta. Ci vuole anche una bella testa pensante. Non è facile, me ne rendo conto, ma nella nostra rete, fatta di oratori, di parrocchie, di società sportive che puntano innanzi tutto alla formazione, questo è possibile. Un allenatore è bravo quando i ragazzi che gli sono stati affidati sono amici fra di loro, capaci di solidarietà e di sostegno reciproco, capaci di uscire dal campo, a partita ancora aperta, felici anche se consapevoli di essere più bravi di quelli che entrano per sostituirli. Perché lo sport è un'avventura meravigliosa che rende più bella tutta la società. Altrimenti è stress, rabbia, accanimento, contrasti, liti. A quel punto, a mio modo di vedere, non è più nemmeno sport.

Tempo supplementare

Discobolo d'oro offerto dal CSI a Santa Caterina da Siena – anno 2018

A distanza di 14 anni dall'offerta dell'Olio votivo a Santa Caterina Patrona d'Italia, Patrona d'Europa, Dottore della Chiesa con la apprezzata opera artistica realizzata per l'occasione dalla scultrice senese la "dragaiola" Chiara Tambani, il CSI di Siena è tornato presente alle cerimonie cateriniane 2018, con i suoi dirigenti ed una rappresentanza dei propri atleti partecipanti alla 10^a edizione della "Coppa Santa Caterina da Siena" promosso ed organizzato in collaborazione l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile "Giovani in Cristo", con la deposizione dei fiori presso la statua di Santa Caterina. All'iniziativa, fortemente voluta da Padre Alfredo Scarciglia o.p., Priore della Basilica di San Domenico e ben accolta dal Presidente del Comitato Territoriale CSI di Siena, Fabio Cerretani, da tempo impegnato in un progetto di rinnovamento e promozione dell'Ente senese è seguita l'offerta, nelle mani di Padre Alfredo ed in onore della Santa Senese, della Targa "Discobolo d'Oro" (massima onorificenza associativa) donata dalla Presidenza Nazionale del CSI, accompagnata dalla lettera – messaggio del Presidente Nazionale Vittorio Bosio

"Carissimo Fabio, ci tenevo ad inviare a te e a tutte le persone del CSI senese - ma non solo - che partecipano con grande devozione ai festeggiamenti in onore di Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia e d'Europa, un grande saluto da parte mia e di tutta l'Associazione. Trovo molto significativa la presenza del Centro Sportivo Italiano che, insieme al Gruppo dei Giovani in Cristo, ha coinvolto una rappresentativa di

*Centro Sportivo Italiano CSI . Comitato Provinciale
Piazza dell'Abbadia 6 – 53100 SIENA – Tel / Fax / Segr 0577 / 48470 CF 92000210523
Facebook @csisiena - E-mail csisiena@tin.it – siena@csi-net.it - web www.csisiena.net
Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30*

atleti del Gruppo ONLUS "Migrantes" che sta disputando il Torneo diocesano di calcio a 5 dedicato a Santa Caterina. Questa testimonianza assume un forte significato ed un duplice valore che riassume al meglio le due parole che ci hanno accompagnato allo scorso meeting di Assisi insieme al Card. Bassetti, presidente della Conferenza Episcopale Italiana: accoglienza e servizio. Grazie ancora per la presenza e l'impegno che mettete costantemente a servizio della nostra Associazione e di tutta la Chiesa"

La delegazione del CSI era composta dal Presidente Fabio Cerretani, dai Vice Presidenti Antonio Basili (Vicario) ed Alessandra Muzzi, dal Direttore dell'Area Tecnico Sportiva Salvatore Cappai, da Giacomo Zanibelli e Roberto Boccini (rispettivamente Coordinatore e Designatore del Gruppo Arbitri), da Yuri Marzocchi (Coordinatore Commissione Calcio), da alcuni atleti e dirigenti tesserati CSI, tra i quali una rappresentanza della società ONLUS Migrantes San Francesco di Castellina Scalo (Parrocchia Cristo Re) che, assieme all'arbitro Roberto Boccini, hanno depresso l'omaggio floreale ai piedi della statua della Sante e portato il saluto del CSI di Siena all'Arcivescovo di Siena S.E. Mons. Antonio Buoncristiani. Una giornata importante per tutto il CSI ma anche un importante riconoscimento al ruolo dell'associazione all'interno della vita sportiva, ecclesiale, culturale e sociale della nostra Arcidiocesi e della città di Siena.

Notizie in breve

Società affiliate n. 51 delle quali

Parrocchie n. 9

Comitato n. 2

Contrade n.15

Uomini n. 1.462

Donne n. 669

Attività prevalenti: AMA ATL CA7 CAC CAL CR EQU